

# Gli scolari recitano per i nonni

La terza B della media di Auronzo si è esibita in ladino alla casa "Beata Sterni"

► AURONZO

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Auronzo sono tornati anche quest'anno alla residenza per anziani "Beata Gaetana Sterni" per presentare il loro ultimo spettacolo teatrale in ladino-auronzano intitolato "Io era quasi... che morivo".

Un pomeriggio diverso quello trascorso dagli ospiti della residenza per anziani, grazie allo spettacolo proposto dai giovani attori della terza B, coordinati dall'attrice e insegnante di teatro Katiuscia Bonato e dall'insegnante di lettere Ilde Pais Marden Nannon. Non è la prima volta che gli studenti della scuola auronzana recitano per gli anziani del paese: lo scorso anno infatti avevano presentato un altro spettacolo sempre in ladino-auronzano, diviso in due episodi intitolati "Don a dotrina" e "Laurà co la nona".

Il testo è stato scritto, anche



Gli alunni della terza B della media di Auronzo con gli anziani ospiti

quest'anno, dall'insegnante di musica, Bruno Ferroni, e racconta una vicenda che poteva essere accaduta ad Auronzo durante la prima guerra mondiale. Nell'inverno del 1916/1917, nelle case di Otelia, madre del soldato Giuseppe, e di Tonina, moglie del soldato Tino, arrivano le tante attese lettere dei loro familiari che combattono sul fronte di Monte Piana. Lettere che parlano delle terribili condizioni in cui si vive, del pericolo co-

stante delle valanghe, della nostalgia di casa e della famiglia, ma anche di episodi di solidarietà tra i soldati degli opposti schieramenti che si concedono una tregua nei combattimenti per festeggiare il Natale.

Tutti i personaggi sono frutto della fantasia dell'autore, tranne monsignor Antonio Puliè, parroco di Auronzo durante la prima guerra mondiale, e don Pietro Zangrando, cappellano militare, entram-

bi punti di riferimento fondamentali per la popolazione auronzana e per i soldati al fronte.

Grandi applausi per questi giovani attori e per uno spettacolo che rientra nel progetto "Ricordi di scuola" iniziato lo scorso anno scolastico e che ha coinvolto gli alunni della classe terza B e un gruppo di anziani coordinati dall'educatrice Paola Silvestri che hanno raccontato le loro esperienze di bambini, in famiglia e a scuola. Un lavoro realizzato nell'ambito del Progetto Ladino che valorizza in modo particolare il sapere degli anziani.

Intensa la testimonianza di un'ospite della residenza per anziani che ha ricordato l'episodio del padre, soldato durante la Grande guerra, che, trovatosi di fronte un soldato nemico, non avuto il coraggio di sparargli, dopo averlo guardato negli occhi.

Laura Bergamin

*Corriere delle Alpi 23 aprile 2015*